



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2040 del 10/07/2012

Prot n° 201203315 del 19/04/2012

Ditta proponente Gestione integrata rifiuti -G.I.R.- srl

Oggetto Recupero di rifiuti inerti non pericolosi tramite impianto mobile- con capacità complessiva superiore a 10 t giorno

Comune dell'intervento ORTONA **Località** Stazione di Ortona

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale all'IV punto 7 lett z.b

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali ing. Martini (delegato)

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:



Relazione istruttoria

Istruttore geom. Stornelli

La pratica di cui all'oggetto è stata pubblicata sul B.U.R.A della Regione Abruzzo il giorno 4/04/2012 e fino alla data odierna non sono pervenute osservazioni.

Il progetto prevede il recupero di rifiuti inerti, da effettuarsi mediante impianto mobile "Girinerti 1", da installarsi nelle aree di pertinenza della stazione ferroviaria di ORTONA.

Esso è preso in considerazione all'allegato IV, del D.L.gs n 4 del 16/01/2012, al punto 7, lettera z.b. "Impianti di



GIUNTA REGIONALE

smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiori a 10 t giorno.

La durata di permanenza dell'impianto prevista è di 16 giorni.

I rifiuti da trattare provengono da attività di demolizione e costruzione di linee ferroviarie e sono :

- 1) pietrisco per massicciate ferroviarie tolto d'opera, codice CER 17.05.08
- 2) Traverso ferroviarie in cemento armato precompresso tolto d'opera, codice CER 17.09.04.

Le quantità del primo codice, in totale, sono circa 5834 metri cubi , pari a circa 8750 tonnellate. (Giornalmente saranno trattate circa 800 metri cubi , che corrispondono a circa 1200 tonnellate.)

Le quantità del secondo codice sono circa metri cubi 920, ovvero 2300 tonnellate in totale.

Giornalmente metri cubi 160 pari a 400 tonnellate giorno.

Rifiuti Prodotti dall'impianto

Minerali-sabbia e rocce cer 19-12-19 - la produzione di questo rifiuto avviene solo se l'inerte prodotto dal ciclo di recupero non sarà analiticamente conforme ai requisiti di prodotto.

2) Plastica, codice 17.02.03/19.12.04, elementi di plastica eventualmente presenti nel rifiuto da sottoporre a trattamento.

3) Ferro e acciaio, codice 17.04.05/19.12.02, armatura e agganci delle traverse pandrol, ed elementi metallici eventualmente presenti nel pietrisco.

Il materiale frantumato, così come definito dall'art 184-ter , cesserà di essere rifiuto e verrà gestito conformemente a quanto prescritto nella circolare del ministero dell'ambiente del 15/07/2005 n°5205.

Si procederà a caratterizzare il materiale inerte ottenuto mediante analisi da effettuarsi presso laboratorio accreditato.

La classificazione del cemento frantumato e il suo riutilizzo, dopo la cessazione della qualifica rifiuto, consentirà la sua successiva immissione sul mercato in quanto il materiale prodotto sarà utilizzato per : rilevati stradali, applicazioni edili, rinterri.

A fine periodo, si provvederà a pulire l'area da qualsiasi residuo di lavorazione.

Per quanto riguarda la rispondenza dei criteri localizzativi, si fornisce al comitato la L.R.45/07 onde assuma decisione.

Secondo il PRP l'area è classificata "D" ambito costiero.

Il PrG classifica l'area "F3" Parco ferroviario FF.SS Sangritana. ART.40 NTA del prg. (LEggerLO, VEDI ANCHE L.R.N 5 parco ferroviario e qualora la stazione possa considerarsi una infrastruttura la L.R.45 /07 esclude la possibilità di realizzare l'intervento.)

La zona interessata non ricade all'interno di siti SIC e/o ZPS, una parte del cantiere è limitrofa ad area in frana..

Le distanze minime stimate dalla zona di esercizio dell'impianto dagli elementi antropici più vicini sono.

Ml 20 dal binario di corsa ferroviaria facente parte della linea Pescara-Termini Imerese;

ml 10 da altro binario;

ml 35 da ufficio

ml 25 da edificio in disuso

ml 65 da edificio posto ad ovest;

ml 40 da Abitazione

ml 130 dal centro storico

ml 150 dalla costa (intesa come inizio porto di Ortona.

-- -Misure di contenimento dell'inquinamento acustico-

Il comune di Ortona, non è dotato di piano di zonizzazione acustica del territorio e pertanto la ditta fa riferimento alla normativa nazionale.

L'impresa ha valutato l'impatto acustico nei cantieri di ORISTANO, Campochiaro e NOVA Siri, valutando i seguenti risultati:

Ortano: livelli sonori compresi tra 48dB (A) a 58dB(A), con distanza dal punto di rilievo al perimetro del cantiere compreso tra i 70 e i 150 ml.

CAMPOCHIARO: livelli sonori pari a 63,5 e 69,5dB(A) rispettivamente a 65 e 110 ml;

Nova Siri: Livelli sonori tra 58,5 e 68,0 rispettivamente a 80 e 100 ml.

Nello studio di verifica di assoggettabilità si legge che in base all'assenza di ricettori sensibili nelle immediate vicinanze della stazione di Ortona si ritiene che l'attività oggetto del presente progetto, non generi alcun impatto rilevante.

MISURE di contenimento delle emissioni delle polveri.

Al fine di contenere le emissioni delle polveri legate alla vagliatura, la benna vagliatrice è munita di sistema automatico di nebulizzazione ad acqua che è utilizzato secondo le seguenti modalità:

-L'operatore che utilizza l'escavatore cingolato munito di benna vagliatrice , preleva il pietrisco dal deposito e sposta il braccio dell'escavatore in modo tale da far cadere il passante al vaglio nel luogo di deposito del vagliato e il trattenuto nel luogo di deposito del materiale a granulometria più grossolana;

- Contemporaneamente è azionato il sistema di pompaggio per prelevare, dal serbatoio di servizio, acqua e avviarla ai nebulizzatori. Questi ultimi sono posizionati in corrispondenza della benna vaglio, da dove fuoriesce il materiale



[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



GIUNTA REGIONALE

inerte prodotto, in modo tale da abbattere le polveriprodotte dalla movimentazione del pietrisco;
Lo stesso operatore, terminata la vagliatura, sposta il braccio per prelevare altro materiale e ricominciare il ciclo.
Il materiale trattenuto al vaglio non sarà più movimentato se non per essere caricato direttamente sugli autocarri.
Al fine di contenere le emissioni legate alla frantumazione dei manufatti in C.a.p., la benna frantoio è munita di sistema automatico di nebulizzazione ad acqua .

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Gestione integrata rifiuti -G.I.R.- srl
per l'intervento avente per oggetto:

Recupero di rifiuti inerti non pericolosi tramite impianto mobile- con capacità complessiva superiore a 10 t giorno
da realizzarsi nel Comune di ORTONA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.

Limitatamente ai giorni richiesti

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)

avv. Valeri

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini

ing. Palanza (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.